

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Altro colpo contro la responsabilità educativa della famiglia

Con una lettera ai genitori il DECS informa che a partire da settembre 2012 e per l'anno scolastico 2012-13 si procederà a cambiamenti importanti per ciò che riguarda la pausa pranzo degli allievi delle sedi di scuola media di Cadenazzo e di Cevio.

A questa lettera seguiranno delle serate informative per i diretti interessati.

Siccome l'esperimento di far rimanere tutti gli allievi a mensa spontaneamente non sarebbe riuscito, per dimostrare che ormai tutte le famiglie vogliono le mense scolastiche e per rafforzare l'ideologia che i figli si fanno ma poi si affidano allo Stato, il DECS ha deciso unilateralmente di abolire il servizio di trasporto scolastico da e per le due sedi scolastiche durante il tempo di mezzogiorno.

Quindi si mettono allievi e famiglie di fatto di fronte a un obbligo anziché a una libera scelta.

In apparenza sembrerebbe una cosa di poco conto, mentre in realtà le conseguenze sono molto importanti.

Per questo chiedo al Governo se è stato compiutamente informato su questo esperimento e se ha preso atto di tutte le conseguenze che ne derivano.

1. Il Governo considera il tempo di mezzogiorno superfluo per l'educazione dei figli a domicilio?
2. Il Governo ritiene che delegare allo Stato non solo il compito di nutrire i figli, ma anche sottrarre alle famiglie un tempo prezioso per scambiare opinioni, per tranquillizzare, a volte consolare i figli, per ripassare dei temi, per anticipare i compiti se alla sera ci sono allenamenti ecc. sia un valore aggiunto per i figli e la società?
3. Il Governo ritiene che i figli abbiano bisogno solo di aspetti materiali e quindi il ruolo dei genitori educatori sia perfettamente sostituibile dagli apparati?
4. Il Governo ritiene che le nostre distanze a misura di uomo non siano un vantaggio da sfruttare per mantenere vivo il rapporto con i genitori anche sul mezzogiorno?
5. Il Governo ha deciso coscientemente che il bisogno di alcuni genitori, quello di affidare i figli dalla mattina alla sera ad altri, debba essere di fatto trasformato in obbligo per tutti?
6. Le scuole sono attrezzate per sostenere un doppio turno di mensa?
7. La pausa sarà controllata da chi e come?
8. A chi saranno affidati gli allievi? A docenti, a educatori esterni? A gruppi di genitori? A chi svolge il servizio mensa?
9. E ancora dal punto di vista finanziario:

- il servizio Bus costerà uguale, con o senza trasporti sul mezzogiorno, visto che vi sono probabilmente dei contratti quadro?
- Ai Comuni non sarà ridotta la quota dei trasporti scolastici e alle famiglie interessate nemmeno?
- Il costo "sperimentale" della mensa sarà interamente a carico delle famiglie?
- Lo Stato intende concretizzare con una forzatura le iniziative del sindacato VPOD depositate nel 2009 e rinnovate nel 2011 dal titolo "mezzi necessari alla scuola e alla sanità"?
- Dal punto di vista dei flussi finanziari il progetto è peggiorativo per le famiglie e per lo Stato quindi il risultato di neutralità non è raggiunto?
- Sono stati dimenticati il costo aggiuntivo per chi si recherà comunque privatamente a scuola a prendere i figli, il costo ecologico e gli intasamenti che si produrranno?

Sergio Morisoli